



Rosina Superstar è il nome che ho dato alla mia nuova amica, una bella asina di razza sarda che sino a qualche settimana fa pascolava libera con la sua famiglia le cime del Montiferru nel territorio di Santu Lussurgiu.

Questo è il suo spazio.

**Ainu**, Logudorese e Settentrionale; **Molenti**, Meridionale; **Asino**, Italiano.

Oh la paziente bestia, il sardo camelo!

Quanta istruzione tu non porgi all'uomo! Quanti avvertimenti, quante savie ammonizioni gli uomini non ritraggono dal tuo pacato istinto!

Tu il simbolo della pazienza, e dell'irascibilità, della bellezza e della deformità, dell'ignoranza e della saviezza, della fatica e dell'inerzia, dell'ostinatezza e della docilità, della ricchezza e della miseria, della temperanza e della lascivia!

Tu vivi nelle case cogli uomini, ed hai il privilegio di entrare nei loro appartamenti, addimesticandoti con loro; eppure sei il più abietto: piccolo, sei accarezzato e baciato; grande, odiato ed avvilito, e di te un ammasso di paradossi formarono gli uomini!

Da te i poeti antichi trassero belli avvisi (Om., *Iliade*, lib. XI) coi paragoni di un Eroe che mostra forza e valore.

I Patriarchi ed i Profeti attinsero dai tuoi attributi sublimi e graziosi concetti di tanti vaticini (Gen.

XLIX, 14; Jud. XII, 13, ecc.).

I moderni fecero elogi delle tue qualità: *Le molante sarde, petit, agile, infatigable, plein de force, de feu, d'intelligence et de docilité... n'a rien de la lourdeur, de la mauvaise grâce, ou de l'obstination de baudet,*

Valery, *Voyage*, p. 67.